



XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 71 DEL 03/11/2016

BORRELLO Stefano	(Presidente)	(Presente)
FOSSON Antonio	(Vicepresidente)	(Presente)
BERTSCHY Luigi	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
FERRERO Stefano		(Delega COGNETTA)
GUICHARDAZ Jean-Pierre		(Presente)
VIÉRIN Marco		(Presente)

Partecipano i Consiglieri FABBRI, GERANDIN, MARQUIS, NOGARA e RESTANO.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Audizioni finalizzate all'acquisizione di elementi conoscitivi in ordine al fenomeno delle infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta:

Ore 14.30 Comandante del Gruppo Carabinieri di Aosta, Ten. Col. Emanuele CAMINADA.

- 3) Proposta di legge n. 13: "Modificazioni alla legge regionale 25 giugno 2003, n. 19 (Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare, del referendum propositivo, abrogativo e consultivo, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale)". (**Relatore: il Consigliere BERTIN**).
- 4) Proposta di legge n. 92: "Modificazioni alla legge regionale 25 giugno 2003, n. 19 (Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare, del referendum propositivo,



abrogativo e consultivo, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale)". (Relatori: i Consiglieri BERTIN e BERTSCHY).

* * *

Il Presidente BORRELLO, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7168 in data 26 ottobre 2016.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente BORRELLO comunica che è stato trasmesso alla Commissione il programma di attività per l'anno 2017 del Co.Re.Com..

Invita, quindi, i Consiglieri interessati a richiederne copia alla segreteria della Commissione.

* * *

Alle ore 14.42 prende parte alla riunione il Tenente Colonnello CAMINADA e si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONI FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DI ELEMENTI CONOSCITIVI IN ORDINE AL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN VALLE D'AOSTA

Comandante del Gruppo Carabinieri di Aosta, Ten. Col. Emanuele CAMINADA

Il Presidente BORRELLO ripercorre i passaggi che hanno portato la I Commissione ad acquisire le funzioni di Osservatorio sulla criminalità organizzata in Valle d'Aosta ed esplicita il contenuto dell'attività che la stessa è stata chiamata a svolgere.

Il Tenente Colonnello CAMINADA - premesso che, per quanto riguarda l'Arma dei Carabinieri, si può affermare che, in questo momento storico particolare, non viene registrata la presenza di infiltrazioni della criminalità organizzata in Valle d'Aosta - fa rilevare che quest'affermazione è consolidata da un'esperienza investigativa, maturata nel corso degli ultimi anni, dall'assenza di reati "sentinella", ovvero di atti intimidatori, soprattutto a danno del tessuto produttivo locale, e anche dall'attività informativa e di controllo del territorio, indirizzato verso quelle categorie più a rischio, quindi gli imprenditori edili, attraverso un controllo nei cantieri finalizzato sia ad individuare soggetti di interesse operativo all'interno delle maestranze e sia, soprattutto, per costruire un rapporto di collaborazione fra l'Arma dei Carabinieri, le forze dell'ordine e l'imprenditore.



Fa rilevare che alcuni episodi, che hanno visto i Carabinieri indagare su alcuni atti intimidatori, avvenuti soprattutto nel 2012 (disarticolando due gruppi malavitosi, entrambi di origine calabrese, ed evidenziando l'assenza di una "locale" in Aosta) hanno dimostrato che "questo link manca": gli imprenditori, tutti del settore edile, che sono stati vittime di un atto intimidatorio o, comunque, di una richiesta estorsiva, non hanno avuto un rapporto diretto con le forze dell'ordine, perché la gravità dell'episodio viene sempre sminuita o, addirittura, taciuta. Reputa estremamente negativo questo fatto poiché, nel momento in cui manca quel rapporto di fiducia fra l'attività imprenditoriale e le istituzioni, e, nello specifico, le forze di Polizia, l'attività di contrasto viene a decadere già in partenza e perché, pur non essendo presente sul territorio una realtà 'ndranghetista, c'è il terreno fertile affinché questo possa accadere.

Dopo aver riferito di un atto intimidatorio a danno di un imprenditore edile, risalente al settembre scorso, fa rilevare che, in questo caso, l'imprenditore, appena si è accorto del danno, lo ha subito riferito alle forze dell'ordine, fatto questo che ha permesso di partire, tempestivamente, con l'attività investigativa e di escludere, almeno allo stato attuale, la matrice di una criminalità organizzata. Ribadisce nuovamente l'importanza di questo aspetto, nel senso che l'attività imprenditoriale "deve fare anche il suo".

Il Presidente BORRELLO dichiara che, terminato questo ciclo di audizioni, la Commissione sarà chiamata a predisporre una relazione che verrà, successivamente, trasmessa al Consiglio regionale nell'ottica di aumentare la sensibilizzazione rispetto a questa tematica, sempre nel rispetto delle competenze proprie dell'organo politico e degli organi investigativi e giudiziari.

Accoglie con favore la stretta collaborazione esistente tra i vari enti che lavorano sul territorio rispetto a questa tematica, già sottolineata nel corso degli incontri con il Questore e il Comandante della Guardia di Finanza.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare che, già nella passata legislatura, la Commissione speciale aveva evidenziato difficoltà, da parte dei vari professionisti e degli altri soggetti economici, di rapportarsi con le autorità quando vi sono delle situazioni, che non sono dei reati, ma che, magari, non sono così chiare e che suscitano qualche dubbio.

Chiede, quindi, al Comandante dei Carabinieri se abbia dei suggerimenti in tal senso e se esistano esperienze in altri territori che possano essere utili ad avvicinare ancor di più gli operatori economici e le autorità di Polizia.

Il Tenente Colonnello CAMINADA - premesso che il modo migliore per affrontare questo argomento è nell'approccio sul campo - afferma che, nel momento in cui si fa un controllo, si afferma la presenza dello Stato nei confronti di malintenzionati ma, soprattutto, si costruisce questo rapporto di fiducia con gli imprenditori.

Sottolinea l'importanza del fatto che ci sia comunque un'apertura, anche velata, perché la difficoltà di alcuni imprenditori nel raccontare le cose come sono deriva dal



timore, non tanto per la loro incolumità, quanto per quella dei familiari o per l'attività dell'azienda stessa.

Aggiunge che, attraverso vari tentativi e un dialogo costante, si può instaurare ed avviare questo processo costruttivo e positivo.

Siccome questo lavoro deve essere fatto non in caserma, bensì sul luogo dove l'imprenditore svolge quest'attività, perché è lì che si sente più tutelato e protetto, riferisce che i carabinieri si prodigano nell'effettuare costantemente quest'attività di carattere essenzialmente preventivo.

* * *

Alle ore 15.00 il Tenente Colonnello CAMINADA lascia la sala di riunione, prendono parte alla riunione i Consiglieri FABBRI e VIERIN Marco e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente BORRELLO comunica che verrà predisposta una bozza di relazione che verrà inviata a tutti i Commissari in modo tale che gli stessi possano integrare il documento in questione con le osservazioni del caso.

PROPOSTA DI LEGGE N. 13: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 2003, N. 19 (DISCIPLINA DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE, DEL REFERENDUM PROPOSITIVO, ABROGATIVO E CONSULTIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE)". (RELATORE: IL CONSIGLIERE BERTIN)

Il Consigliere BERTIN comunica il ritiro della proposta di legge in oggetto.

La Commissione prende atto.

PROPOSTA DI LEGGE N. 92: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 2003, N. 19 (DISCIPLINA DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE, DEL REFERENDUM PROPOSITIVO, ABROGATIVO E CONSULTIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE)". (RELATORI: I CONSIGLIERI BERTIN E BERTSCHY)

Il Consigliere BERTIN - premesso che l'argomento in questione è già stato trattato dal Consiglio regionale - sottolinea l'importanza dello strumento referendario per i cittadini.

* * *



Alle ore 15.10 prende parte alla riunione il Consigliere NOGARA.

* * *

Fa rilevare che l'aspetto più rilevante del provvedimento è rappresentato dal quorum di partecipanti alla votazione che viene elevato al 50% del numero di votanti alle ultime elezioni regionali precedenti al referendum. Afferma che su questo punto è stata trovata una convergenza che verrà esplicitata attraverso alcuni emendamenti che verranno presentati a breve.

Il Consigliere BERTSCHY - premesso che, come UVP, questa iniziativa legislativa è stata sostenuta fin da subito - sottolinea l'importanza delle suddette proposte di modifica perché rappresentano un punto di incontro e sono coerenti con quanto avviene a livello nazionale.

Auspica che non si consegnino il referendum a chi ne vuole fare un uso distorto perché è uno strumento utile per il dibattito politico.

Il Presidente BORRELLO illustra il contenuto degli emendamenti che verranno presentati agli articoli 2, 3, 4 e quello che inserisce il nuovo articolo 4bis.

Il Consigliere FARCOZ fa rilevare che la proposta di emendamento, tesa ad innalzare il quorum al 50%, costituisce una parificazione tra il legislatore eletto democraticamente ed il popolo che vuole legiferare.

Premesso che il fatto che la richiesta di referendum consultivo possa essere avanzata, anche, solo da 1.000 elettori, potrebbe far sì che questo strumento venga innescato da una minoranza, chiede una sospensione dei lavori per consentire alla maggioranza di confrontarsi su questo aspetto.

* * *

La riunione viene sospesa dalle ore 15.20 alle ore 15.30.

* * *

Il Presidente BORRELLO - premesso che il valore in questione risulta essere troppo esiguo rispetto alla valenza dello strumento - chiede alla minoranza di esplicitare il proprio orientamento su questa questione.

Il Consigliere BERTIN - dopo aver precisato che la cifra suddetta è stata individuata dai presentatori della proposta di legge di iniziativa popolare - dichiara che il costo di un referendum si aggira, circa, sui 500.000 euro e che lo stesso viene richiesto su questioni rilevanti.

Si dichiara, comunque, disponibile ad accettare un innalzamento del valore a 2.000.

Il Consigliere BERTSCHY auspica che dalla Commissione possa uscire un testo



condiviso.

Il Presidente BORRELLO, preso atto della condivisione del principio, propone di sostituire la dizione "1.000 elettori" con le parole "1/50 degli elettori", riprendendo il riferimento normativo già esistente.

La Commissione concorda.

Il Presidente BORRELLO e i Consiglieri FOSSON, BERTSCHY, BERTIN, CHATRIAN, FARCOZ, GUICHARDAZ, VIERIN e COGNETTA presentano gli emendamenti, precedentemente illustrati, agli articoli 2, 3, 4 e quello che inserisce il nuovo articolo 4bis.

La Commissione, all'unanimità, esprime parere favorevole sulla proposta di legge di iniziativa popolare n. 92 nel nuovo testo predisposto dalla Commissione.

Il Presidente BORRELLO chiude la seduta alle ore 15.45.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Stefano BORRELLO)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Luigi BERTSCHY)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 24 novembre 2016